

vero che il Governo volendolo potrebbe dar la garanzia anche se il Consorzio non avesse i mezzi sufficienti, e questo il Parlamento non può consentire.

**De Nava.** Precisamente così!

**De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro.** Il Governo potrebbe esservi tratto da criteri suoi particolari, da concetti anche erronei, indipendentemente da ogni approvazione da parte del Parlamento.

In questo sta la questione; e, quando da parte di parlamentari così eminenti come gli onorevoli Ferraris, Rubini e Guicciardini e tanti altri viene sollevata, non vedo proprio la ragione perchè non debba essere risolta nel senso più correttamente costituzionale, e non vedo neppure in che questo possa nuocere al Consorzio. Il Consorzio avrà i mezzi per fare un prestito, e il Governo dovrà dare la sua garanzia; il Consorzio non avrà i mezzi ed il prestito sarà necessario, il Governo dirà al Consorzio: io vi dò la garanzia, ma siccome per il servizio d'interessi e d'ammortamento vi manca tanto, ponete tante tasse quante sono necessarie per farne il servizio del prestito.

A me pare dunque che non sia neppure il caso di stare lungamente a discutere a questo proposito: nè moralmente, nè sostanzialmente, l'azione del Consorzio viene ad essere scossa; si tratta unicamente, lo ripeto, di questo: la Camera non vuol lasciare al Governo, al Consorzio, la facoltà senza limiti, senza condizioni, di contrarre prestiti e per mezzo di questo emendamento stabilisce la condizione sotto la quale soltanto il Governo può dare garanzia al Consorzio.

**Rubini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Su che cosa?

**Rubini.** Sull'ordine del giorno.

**Presidente.** Parli.

**Rubini.** È stato detto chiaramente dall'onorevole Ferraris, proponente dell'ordine del giorno, come dal Governo, che certamente la discussione è, se non in tutto, in parte basata su un doppio equivoco, un equivoco formale di frasi ed un equivoco sostanziale in quanto agli intendimenti di coloro che proposero ed hanno sostenuto gli emendamenti e l'aggiunta che abbiamo innanzi a noi.

Ora a me pare che se questa è la condizione degli animi nostri convenga rinviare a domani, a più tardi (*No, no!*) la deliberazione intorno a questo argomento, perchè io sono persuaso che una volta che la questione sia trattata freddamente con calma, davanti al tavolino da poche persone, da quelle cui la Camera ha affidato l'esame

del disegno di legge insieme al Governo potrà condurre al desiderato accordo. Credo pertanto utile nel momento attuale la sospensiva, e per ciò propongo formalmente, anche appoggiato dal desiderio di vari amici, che sia rimandata a domani questa deliberazione. (*Commenti*).

**Presidente.** Poichè Ella fa una proposta sospensiva sulle varie proposte che furono messe innanzi, io dovrò interrogare la Camera.

Il Ministero accetta la sospensiva?

**De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro.** Il Governo se ne rimette alla Camera.

**Presidente.** La Commissione...?

**Giusso, relatore.** A nome della Commissione dichiaro che non ho nessuna difficoltà ad accettare questa proposta; rivolgerei però una preghiera all'onorevole presidente ed alla Camera e cioè che pur sospendendo ogni deliberazione su questo articolo si procedesse oltre nella discussione del disegno di legge.

*Voci.* Sì, sì.

**Presidente.** Sta bene, sono tutti d'accordo.

**Presidente.** Pongo a partito la proposta dell'onorevole Rubini di sospendere la discussione di questo articolo 17. Chi l'approva si alzi.

(*È approvata*).

La discussione di questo articolo è sospesa. La Commissione esaminerà tutte le proposte che sono state fatte e riferirà domani.

### Presentazione di una relazione.

**Presidente.** Invito l'onorevole Orlando a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Orlando.** Mi onoro di presentare alla Camera il nuovo testo concordato tra Governo e Commissione del disegno di legge relativo agli alcool destinati alle industrie.

**Presidente.** Questo nuovo testo concordato sarà stampato e distribuito.

**Si riprende la discussione del disegno di legge:**  
**Costituzione di un Consorzio autonomo pel porto di Genova.**

**Presidente.** Procediamo oltre nella discussione del disegno di legge.

### Capo III.

#### Funzioni del Consorzio.

#### Art. 18.

Il Consorzio dovrà cominciare a funzionare entro un anno dalla promulgazione della presente legge.

(*È approvato*).